mondo visione

Musica lirica

Un intenso programma di musica lirica è in previsione alla Rai Tv L'azienda, infatti ha stipulato recentemente numerosi contratti con alcuni fra i più celebri cantanti lirici del teatro mondiale. Hanno infatti firmato fra gli altri la soprano Birgit Nilsson il mezzo soprano Fiorenza Cossotto e Milena Horne i tenori Placido Domingo e Nicolai Gedda. La Nilsson è alla sua seconda edizione alla Rai dopo la registrazione del «Fidelio» di Beethoven la cui esecuzione è prevista per il 17 di questo mese. Fiorenza Cossotto e Placido Domingo canteranno insieme nella «Favorita» di Donizetti per il tenore l'impegno costituisce il suo debutto alla Rai. Per Nicolai Gedda si tratta invece di una continuazione il tenore infatti ha già preso parte alle celebrazioni berliozianne mandate in onda nella scorsa stagione adesso si esibirà accanto alla Horne nel «Profeta» di Meyerber

Dall'Italia

Don Chichotte con i bambini — Negli studi di Napoli Paolo Graziosi sta interpretando il ruolo di Don Chichotte in una versione allestita per la «tv dei ragazzi». La novità di questa riduzione sta nel fatto che lo stesso personaggio verrà «costruito» con la collaborazione dei bambini. La regia è di Carlo Quartucci

Iniziano le riprese — Nei prossimi giorni inizieranno le riprese della riduzione televisiva del romanzo di Cronin «Le chiavi del regno» a «puntate». La regia è di Anton Giulio Majano. Fra gli interpreti principali Anna Maria Guarnieri Andrea Checchi Anna Miserocchi Enzo Tarasco Elsa Vazzoler

Romolo il Grande — Sono terminate le riprese della commedia pirandelliana di Dürrenmatt. Romolo il Grande, realizzata da Daniele D'Anza per il ciclo di teatro contemporaneo europeo. Chi interpreta Paolo Stoppa Anna Maria Guarnieri Ivo Garrani Dante Cleri Mario Feliciani Adolfo Fenoglio Marisa Fabbri

Di Roberto radiofonico — Alla radio una nuova fiaba breve in puntate e per memoria di Luciano Codignola romanzo di Federico De Roberto. Il ruolo di protagonista è stato coperto da Silvia Monelli un attrice che quest'anno ha realizzato anche il «Riccardo» e la «Vita di Bohème»

Non si trovano — Due fidanzati che si danno appuntamento in piazza del Duomo a Milano ma si perdono nei sottopassaggi obbligati e divieti vari. Questo il filo conduttore della commedia «Passaggio obbligato» che Jose Pantieri inizierà a recitare fra qualche giorno naturalmente a Milano

Dall'estero

Stampati per radio — In Giappone è già stato messo a punto un nuovo sistema per inviare il giornale agli abbonati via radio. Il sistema è al momento sperimentale ma si spera che in breve le macchinette — capaci di riprodurre in meno di cinque minuti su carta elettrostatica una pagina intera — dovranno costare meno di un televisore

Rinnovano i centri — La radio televisiva austriaca sta rinnovando contemporaneamente i quattro maggiori centri trasmittenti del paese. Le «prime pietre» sono state poste nel settembre dell'anno scorso. Gli edifici dovrebbero essere pronti entro

In Polonia — La televisione polacca che ha meno di otto anni di vita ma che ha ricevuta da oltre ottantacinque per cento della popolazione. Entro la fine di quest'anno entreranno in funzione numerosi nuovi impianti destinati a trasmettere il secondo programma. Sarà anche inaugurata Lodz la più alta torre televisiva di ben 184 metri

Anna Maria Guarnieri

filatelia

Programma italiano — Dopo molte aggiunte e ritocchi le Poste italiane sono riuscite a presentare quello che dovrebbe essere il programma delle emissioni italiane per l'anno 1970. Ecco il programma come risulta dal comunicato ufficiale (esclusa la serie per i Campionati mondiali di sci emessa il 6 febbraio) 1) commemorativi di Raffaello Sanzio nel 450 anniversario della morte 2) celebrativi del cinquantenario del volo Roma Tokyo compiuto da Arturo Ferrarin 3) celebrativi dell'Idea Europea 4) commemorativi di Erasmo da Narni detto il Gattamelata nel 6 centenario della nascita 5) celebrativi dell'Universiade d'Estate 6) commemorativi di Maria Montessori nel centenario della nascita 7) celebrativi del centenario dell'Unione di Roma all'Italia 8) commemorativi di Jacopo Tatti detto il Sansovino nel 4 centenario della morte 9) celebrativi del Rotary Club 10) celebrativi della 12 Giornata del Francobollo 11) commemorativi di Saverio Mercadante nel centenario della morte

Siamo dunque arrivati a dodici serie e non è detto che l'elenco non cresca ancora poiché le lacune non mancano a cominciare dall'assenza di una emissione celebrativa del 25 anniversario della Liberazione. Per includere questa emissione non occorre necessariamente sovraccaricare il programma poiché basta raccogliere i francobolli dedicati al Gattamelata a Maria Montessori al Sansovino e a Saverio Mercadante in una sola serie

I classificatori delle Poste — L'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni ha annunciato che presso gli sportelli filatelici sono stati posti in vendita al prezzo di 1200 lire i classificatori contenenti tutti i francobolli commemorativi emessi nel 69

Francobolli speciali svizzeri — La consueta serie annuale di francobolli speciali svizzeri è stata emessa il 28 febbraio. La serie di quest'anno consta di cinque francobolli 20 centesimi 75 anniversario dell'Agenzia Telegrafica Svizzera, 30 centesimi centenario della Società svizzera dei pompieri 30 centesimi, cinquantenario della Pro Infirmis 50 centesimi 25 anniversario delle Nazioni Unite 80 centesimi inaugurazione della nuova sede dell'Unione Postale Universale. I francobolli sono stampati in rotocalco a più colori dal la ditta Courvoisier di La Chaux de Fonds

Manifestazioni — Il 7 e 8 marzo a Ravenna si svolgerà un convegno filatelico numismatico e si terrà la VI mostra numismatica su «La moneta zione romana». Il 14 e 15 marzo a Bergamo (Hotel Excelsior San Marco Piazza della Repubblica) avranno luogo la XV Mostra filatelica e un convegno commerciale. Negli stessi giorni nel palazzo comunale di Cisterna (Roma) si terrà una mostra filatelica. Dal 14 al 19 marzo a Prato (Palazzo Pretorio) avrà luogo la mostra filatelica «Praphilex 70» nei giorni 14 e 15 si svolgerà anche un convegno commerciale

Giorgio Biamino

settimana radio tv

l'Unità — **sabato 7 - venerdì 13 marzo**

Edmonda Aldini e Duilio Del Prete in una delle tante «maschere» in cui si esibiranno nelle sette puntate di «Superpe» dedicate appunto alle maschere degli italiani. Dovranno infatti recitare una serie di «couplets» destinati ad illustrare il programma, curato da Vito Pandolfi su testi di Vittoria Ottolenghi. Nelle sette puntate si passerà di Scena (tra i quali naturalmente primeggiano Arlecchino e Pulcinella a questi ultimi saranno dedicate due trasmissioni) ai Vecchi Amici Innamorati

Il programma è stato allestito con il contributo di Vittoria Corti direttore della scuola di Pantomima dell'Accademia di Arte drammatica de Roma nonché dei gruppi del Teatro del Dadaismo di Napoli e di Nino Taranto

Malgrado le lacune, un ciclo televisivo di buon interesse

Le maschere degli italiani

Con il titolo *Le maschere degli italiani* la TV manda in onda (la prima delle sette puntate è stata trasmessa mercoledì scorso alle 19.15) un ampio servizio «culturale» dedicato alla Commedia dell'Arte. Tale servizio nasce, però con l'ambiguità di fondo di presentarsi da un lato come didascalico informativo e perciò è stato inserito nella rubrica *Sapere* dall'altro come spettacolo come divertimento come sollazzevole passatempo

Certo è difficile riuscire a trasformare una lezione in una cosa piacevole e si capisce la preoccupazione del la TV di non offrire qualcosa che dopo pochi minuti *vien voglia di interrompere*. Però ci pare che qualche sforzo nella direzione giusta quella che Brecht indicava quando parlava della necessità di trasformare il conoscere in godimento di mutare l'apprendimento da fatica in gioia potesse pure essere compiuto

Con i mezzi di cui la TV dispone un tema appassionante come quello delle maschere italiane potrebbe certo essere trattato con la dovizia indispensabile per fare capire ai telespettatori le matrici storiche le basi sociali le ragioni concrete della loro apparizione nel loro evolversi con gli infiniti legami e rapporti di esse con la realtà del loro tempo

Prima di tutto noi avremmo voluto vedere nella prima puntata a qualcosa che ci desse la spiegazione dell'uso della maschera da parte degli uomini con accenni ai popoli primitivi al senso «magico» che la maschera assume nei riti propiziatori nelle cerimonie di caccia e di pesca legata cioè ad una precisa funzione sociale pratica di lavoro. Sarebbe stato anche il caso allora di interpellare qualche specialista qualche etnologo e psicologo che introducesse l'argomento. Altrimenti come è infatti accaduto il telespettatore si è di colpo trovato davanti al fenomeno «maschera» nel cinquecento italiano senza aver preso coscienza della realtà e cioè quel che la maschera significa ben prima di tale periodo italiano. Si è detto questo sì che la derivazione e dal teatro latino e greco ma quale funzione vi avesse essa in quale occasione o con quali fini fosse indossata resta un mistero per lo spettatore non specialista quindi per la maggioranza dei fruitori del servizio

Per restare poi al secolo in questione non basta evidentemente dire che le maschere della commedia dell'Arte nascono nel cinquecento che sta tramontando nel barocco per far capire subito di che cosa si parla. Era a nostro avviso essenziale dare delle informazioni storiche più dettagliate insistendo per esempio sul fatto che il cinquecento alla sua metà vede la penisola in mano agli stranieri e gran parte dell'Italia diventa una colonia spagnola. La presenza spagnola è fondamentale per darci una ragione della nascita delle maschere così come una ragione ancor più decisiva è offerta da quell'evento tragico che bloccò per quasi due secoli il progresso culturale degli italiani quell'evento che certamente non sentiremo nemmeno nominare nel corso del servizio e cioè la Controriforma. Non è forse la commedia dell'arte un modo di parlar d'altro» in un'Italia controriformistica in cui dominavano tanto per restare nel campo del teatro le leggi le norme gli anatemi del Borromeo?

Accennato soltanto di sfuggita a questi temi di grande rilievo non possiamo tuttavia esimerci dal riconoscere allo spettacolo offerto nella trasmissione degli interpreti bravissimi come Edmonda Aldini e Duilio Del Prete che tra l'altro alla compagnia di attori della commedia dell'arte diedero uno spettacolo piuttosto [illegible] che quindi si trovò [illegible] nei costumi delle maschere [illegible] del gruppo de la Commedia [illegible] Zanni diretto da Giovanni [illegible] presi a [illegible] offerto lo spunto esemplare [illegible] legamenti [illegible] con [illegible] esplicita [illegible] La prima puntata doveva essere dedicata a [illegible] Zanni [illegible] proprio [illegible] poco da spazio [illegible] divertente e seguita assai bene [illegible] non cento rave. Comunque una trasmissione per la quale raccomandiamo la visione e l'ascolto anche per l'antologia di interpretazioni teatrali che possiamo vedere di vedere assai belle